

FERMIAMO LA FURIA GUERRAFONDAIA DI REAGAN E DEGLI USA
Lutiamo a mare le basi americane in Sicilia (Comiso e Sigonella)
FUORI L'ITALIA DALLA NATO, FUORI LA NATO DALL'ITALIA.

Doveva succedere ed è successo.

6 o 7 manovre aeree della VI flotta USA in pochi mesi nel golfo della Sirte sono obiettivamente una provocazione gravissima.

Gli USA cercavano l'incidente e questo attualmente c'è stato.

I libici non potevano non reagire (avrebbero perso la faccia) e gli americani hanno potuto finalmente scatenarsi: due navi affondate, una città bombardata solo il primo giorno di guerra.

A questo punto è necessaria la massima chiarezza.

Noi non abbiamo alcuna particolare simpatia per il regime del colonnello Gheddafi. Ma l'atteggiamento USA nei confronti della Libia (e non solo della Libia), è ormai di feroce e continua volontà di guerra.

Come belve chiuse in gabbia Reagan, e la sua amministrazione, cercano lo scontro ovunque. Ovunque fanno le loro provocazioni, ovunque praticano il loro terrorismo di stato.

Si assiste, nel parlamento americano, addirittura alla discussione su come, e con quanti soldi, rovesciare un governo legittimo di un paese sovrano, quello del Nicaragua.

Si violano, nel chiuso Mar Nero, le acque territoriali russe con lo scopo dichiarato di voler sondare le difese militari sovietiche.

Gli USA sono un pericolo continuo per la pace, vanno fermati e sconfitti subito prima che sia troppo tardi. Reagan non può trasformare la politica internazionale in un duello da Far West.

Invitiamo chi ha dei dubbi sull'imperialismo USA a queste riflessioni:

a) le manovre e gli scontri avvengono non a 20 Km da New York ma dalla Libia. Cosa succederebbe se la Libia facesse manovre al limite delle acque americane?

b) Si dice che il golfo della Sirte è internazionale. Anche quello di Taranto. E se i russi facessero 6 manovre aeree in 4 mesi al largo di Taranto?

c) Se il Soviet Supremo dell'URSS discutesse e votasse su come e quanto finanziare il rovesciamento del governo italiano o francese perché "capitalisti" cosa direbbero i giornali?

d) Se la flotta sovietica si avvicinasse a 6 miglia da S. Francisco, violando le acque territoriali e dichiarando di voler saggiare le difese USA?

Non si possono usare due pesi e due misure. Gli USA, l'amministrazione Reagan, il loro mai nascosto imperialismo sono oggi un pericolo mortale per la pace. E la cosa riguarda l'Italia.

Le basi di Sigonella e di Comiso sono finalizzate alla guerra nel Mediterraneo.

E i loro missili sono puntati sulla Libia e sul Medio Oriente.

Gli americani, che hanno in mano queste basi, possono far partire i missili e usare le piste quando e come vogliono.

L'Italia può essere trascinata, da un momento all'altro, in una folle guerra, non voluta e non dichiarata.

Eliminare le basi USA e Nato della Sicilia è un compito da svolgere subito prima che sia troppo tardi.

E il PCI, che vuole restare nella NATO e che nelle sue tesi congressuali cancella la parola imperialismo e dice che gli USA sono delle brave persone, rifletta su questi ultimi avvenimenti.

Fonti attendibili sostengono che è stato dato l'allarme NATO.

Ciò vuol dire che tutte le basi NATO e settori dell'esercito italiano sono passate per il periodo dell'attacco sotto il controllo diretto del comando USA.

MERCOLEDÌ 26 MARZO ORE 17,30
PZZA MAGGIORE
MANIFESTAZIONE/COMIZIO

VIA S. CARLO 42
TEL 266888
271260

DEMOCRAZIA PROLETARIA

